

8 bugie raccontate dai nemici della Chiesa ortodossa ucraina



[Orthodox Reflections](#), 13 marzo 2023

La Chiesa ortodossa è la Chiesa dei martiri. Non 2000 anni fa. Non 100 anni fa. Proprio adesso. In Ucraina. Una nazione il cui governo è sostenuto solo da centinaia di miliardi di dollari di aiuti occidentali. Sotto gli occhi del mondo intero, il governo Zelenskij di Kiev sta accelerando la persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina. Gli empi, con il supporto attivo di potenti figure "ortodosse" in tutto il mondo, sono pronti ad aggiungere nuovi martiri al nostro calendario.

Mentre questa situazione si intensifica, molte bugie vengono diffuse per distrarre dagli orrori in corso. Di seguito, esploriamo e smascheriamo otto delle più eclatanti tra queste bugie.

Bugia numero 1 - Non c'è alcuna persecuzione. È tutta propaganda russa.

In tutti i social media, e persino in alcuni angoli delle notizie via cavo e degli uffici governativi, c'è gente che nega che sia effettivamente in corso una qualsiasi persecuzione. Il

tutto è semplicemente presentato come "propaganda russa". Tutto è bello e democratico. Qualunque "spostamento" avvenga di persone e/o beni, dalla Chiesa ortodossa ucraina alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", è volontario.

Questo è facile da confutare, naturalmente. Molte persone in Occidente hanno ancora contatti in Ucraina, inclusi sacerdoti come padre Michael Lillie, che ha recentemente pubblicato questo sul suo account Twitter:

Ho appena parlato al telefono con una delle nostre fonti a Kiev e mi sento male.

Ecco cosa mi ha detto: "Le autorità hanno preso il modello sovietico di 100 anni fa e lo stanno applicando ai fedeli della Chiesa canonica ortodossa ucraina. Non abbiamo diritti, non abbiamo tutele, nessuno vuole più aiutarci. La gente crede che siamo traditori del nostro Paese solo perché siamo leali alla nostra Chiesa". Ecco alcune altre cose che ha menzionato:

- La Verkhovna Rada dell'Ucraina sta valutando la completa cancellazione della Chiesa ortodossa ucraina canonica. Ciò significa che vogliono legittimare ciò che ormai stanno facendo comunque da anni: in modo che il governo abbia tutto il diritto legale di confiscare qualsiasi proprietà della Chiesa ortodossa ucraina.

- Anche la polizia, i tribunali e la legge sono stati effettivamente cancellati. Nessuno che sia un cristiano ortodosso canonico ha alcun diritto sotto il regime democratico di Zelenskij.

- Un cristiano ortodosso canonico può essere privato della cittadinanza, delle sue proprietà, del suo conto in banca, dei diritti civili, della libertà – ogni volta che il presidente lo desidera. Questo è in un paese in cui 7.000.000 di cittadini (il doppio della popolazione del paese della Georgia) si auto-identificano come membri della Chiesa ortodossa ucraina canonica. Il che significa: molte proprietà da rilevare.

- La stampa pubblica regolarmente storie diffamatorie sulla gerarchia della Chiesa ortodossa ucraina con titoli accattivanti come: "Ultima prova della fedeltà politica del metropolita Onufrij alla Russia". E la prova definitiva risulta essere... un libro teologico della sua biblioteca personale che è stato stampato in Russia.

Non vi sto chiedendo soldi con questa e-mail. Spero solo che vi prendiate un minuto per pregare per i fedeli della Chiesa ortodossa ucraina. Sono martiri in divenire. Per favore pregate per loro ora. E per favore raccontate agli altri cosa sta succedendo.

Fondo di assistenza della ROCOR

Non avete bisogno di resoconti di testimoni oculari, tuttavia, poiché la persecuzione si sta svolgendo sotto gli occhi del mondo intero. Secondo una lettera del Ministero della Cultura ucraino e della Riserva nazionale della Lavra delle Grotte di Kiev, la Chiesa ortodossa ucraina ha tempo fino al 29 marzo per liberare completamente la Lavra della Santa Dormizione delle Grotte di Kiev. Questo è il luogo più sacro di tutta l'Ucraina, dove la Chiesa ortodossa ucraina ha pregato e lottato asceticamente per 1000 anni. La Lavra superiore è stata strappata alla Chiesa ortodossa ucraina a gennaio. Ora i circa 100 monaci saranno

completamente espulsi sulla base di menzogne piene di odio.

Zelenskij, in un discorso serale del 12 marzo 2023, [ha confermato che questa ingiustizia viene perpetrata su suo ordine](#). Lo "stato terrorista" di cui parla non sta occupando la Lavra. Non ci sono affatto russi. Sono tutti cittadini ucraini.

La Chiesa ortodossa scismatica dell'Ucraina approva di cuore tutte queste azioni. Per loro, il metropolita Onufrij e la sua Chiesa sono i loro implacabili nemici. La "Chiesa ortodossa dell'ucraina" sosterrà qualsiasi azione intrapresa dal governo, poiché sarà tra i maggiori beneficiari. Il sangue dei martiri potrebbe presto ricadere su di loro.

Ci sono altri esempi di persecuzione. Oleg Denisov è un avvocato ucraino e fondatore dell'ONG "Avvocatura pubblica". Ha contattato *Orthodox Reflections* da Ginevra, dove sta parlando con l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, con il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla libertà di religione, e con altri funzionari in merito ai casi della Chiesa ortodossa ucraina. Il signor Denisov ha precedentemente rappresentato i Patriarcati di Gerusalemme e Antiochia e le diocesi della Chiesa ortodossa serba in Montenegro. Ha portato alla nostra attenzione recenti dichiarazioni rese durante la sessione in corso dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, accessibile tramite [questo link](#). I documenti descrivono in dettaglio le difficoltà incontrate dalla Chiesa ortodossa ucraina e le presentazioni legali che richiedono l'assistenza delle Nazioni Unite. Ecco qualche dettaglio sulle persecuzioni presentato in un documento, [SULLE DETENZIONI ARBITRARIE E SULLE SCOMPARE DI CHIERICI DELLA CHIESA ORTODOSSA UCRAINA](#):

Tra questi vale la pena sottolineare il pestaggio di massa dei fedeli della Chiesa ortodossa ucraina da parte delle forze dell'ordine del Ministero degli affari interni dell'Ucraina nel villaggio di Katerynivka, nella regione di Ternopil; sequestri armati del tempio nel villaggio di Ptycha, regione di Rivne[3]; provocando danni fisici a un certo numero di parrochiani e religiosi della Chiesa ortodossa ucraina durante altri scontri[4]. Di particolare rilievo è il fatto che dal 2015 i governi locali di diverse regioni hanno adottato una serie di decisioni contenenti retorica discriminatoria in relazione alla Chiesa ortodossa ucraina. Queste includono decisioni dei consigli regionali, distrettuali e di villaggio che chiedono di vietare le attività della Chiesa ortodossa ucraina[5], decisioni sul trasferimento forzato di proprietà della Chiesa ortodossa ucraina ad altre persone[6], nonché un disegno di legge, infine approvato dal Parlamento dell'Ucraina, che stabiliva l'obbligo di cambiare i nomi di tutte le organizzazioni religiose della Chiesa ortodossa ucraina indicando nei nomi la loro affiliazione allo stato aggressore - la Federazione Russa[7]. Va inoltre notato che le autorità statali a livello centrale hanno bloccato la possibilità di apportare modifiche agli statuti dei monasteri e delle diocesi della Chiesa ortodossa ucraina. Di conseguenza, negli ultimi 3 anni, le strutture centrali della Chiesa ortodossa ucraina non sono state in grado di nominare legalmente i loro leader, neanche in caso di morte[8].

Percosse, chiusure di luoghi sacri, arresti arbitrari, trasferimenti forzati di proprietà, interferenze nelle capacità di funzionamento della Chiesa ortodossa ucraina, tentativi di nominare forzatamente la Chiesa ortodossa ucraina come entità "straniera" - se queste cose non contano come persecuzione, *allora la parola persecuzione non ha alcun significato*.

Inoltre, prima di lasciare questo argomento, notiamo che molti sostenitori di Kiev e della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" hanno osservato che il governo aveva il "diritto" di sfrattare i monaci della Chiesa ortodossa ucraina dalla Lavra perché possiede ufficialmente la proprietà. Questa linea di ragionamento offusca un punto molto importante: la Lavra avrebbe dovuto essere trasferita alla proprietà della Chiesa ortodossa ucraina molti anni fa. La seguente citazione è tratta dal documento [SULLA PRIVAZIONE ILLEGALE DELLA LAVRA DELLE GROTTI DI KIEV DEI DIRITTI ALLE CHIESE DEL MONASTERO DELLA CHIESA ORTODOSSA UCRAINA](#):

L'entità legale della Chiesa ortodossa ucraina - la Lavra della Santa Dormizione delle Grotte di Kiev (Monastero) - fa parte della confessione della Chiesa ortodossa ucraina. Dal momento della sua fondazione, questo monastero ha cercato di rivendicare la proprietà o l'uso di chiese storicamente appartenenti alla denominazione ortodossa. Gli organi statali dell'Ucraina hanno soddisfatto le petizioni del monastero, trasferendovi le chiese e gli edifici che fanno parte del complesso della Lavra delle Grotte di Kiev, principalmente concedendo diritti di affitto e uso gratuito. Allo stesso tempo, lo Stato si riserva i diritti di proprietà su questi edifici, il che di fatto testimonia l'inadempimento degli obblighi di restituzione integrale dei beni ecclesiastici.

Bugia numero 2 - La Chiesa ortodossa (scismatica) dell'Ucraina e i suoi sostenitori sono brave persone.

Mi è stato chiesto molte volte come posso sapere con certezza che la Chiesa ortodossa ucraina è la vera Chiesa in Ucraina e non la "Chiesa ortodossa ortodossa dell'Ucraina". Ci sono molte ragioni per cui lo credo, ma una ragione per me sta sopra tutte le altre. La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e coloro che la sostengono, *hanno cuori di pietra*. Potrebbero guardare il metropolita Onufrij, il suo clero e il suo gregge assassinati per le strade e applaudire o, per lo meno, trovare un modo per giustificare gli omicidi.

Dove non c'è amore e compassione, **non c'è Ortodossia**. Lo Spirito Santo non dimora nei cuori dediti alla crudeltà. Potresti essere ufficialmente "ortodosso", potresti essere ordinato sacerdote, potresti persino essere un patriarca - ma prendere parte a tale male ti pone fermamente fuori dal corpo di Cristo.

Abbiamo visto più chierici associati al patriarca di Costantinopoli negare i diritti umani fondamentali, persino l'umanità stessa, della Chiesa ortodossa ucraina. Ciò che accade ai fratelli cristiani in Ucraina non ha alcuna importanza per questi uomini. Tutto ciò che conta è che il mondo si pieghi alla volontà del loro padrone a Istanbul. A *Orthodox Reflections*, abbiamo anche ricevuto molteplici risposte piene di odio da laici, solitamente associati a un'arcidiocesi greca o a un'altra, che ci dicevano categoricamente che la Chiesa ortodossa ucraina merita di essere martirizzata. Quando parlano della Chiesa ortodossa ucraina, queste persone sono così feroci da rasentare la malevolenza.

Molte di queste persone, incluso i chierici, sono politicamente di sinistra. Si lamentano del fardello portato da gruppi "emarginati" come LGBTQ e "migranti" illegali. Parlano incessantemente di democrazia e diritti umani per tutti, dalle donne iraniane ai dissidenti ungheresi. Per tutti, con l'eccezione dei cristiani ucraini, che, a quanto pare, non sono degni di alcuna compassione.

Bugia numero 3 - La Chiesa ortodossa ucraina è una Chiesa "russa".

Nella scorsa domenica dell'Ortodossia, il patriarca Theodoros II di Alessandria ha concelebrato con Epifanij, l'impostore che finge di essere il primate della Chiesa ortodossa scismatica dell'Ucraina. Dopo la liturgia, il patriarca ha pronunciato un'omelia in cui ha toccato le questioni in Ucraina, e le proprie questioni in Africa con la Chiesa russa. Potete leggere l'intera omelia in greco o in inglese [qui](#).

Se leggete tutto, noterete rapidamente qualcosa di piuttosto strano. A giudicare dall'omelia, la Chiesa ortodossa ucraina e il suo primate, il metropolita Onufrij, non esistono. Né loro, né l'immensa persecuzione che stanno subendo, sono mai menzionati. Sono completamente vuoti di memoria, e invece la situazione ecclesiastica in Ucraina è inquadrata come ucraini (della "Chiesa ortodossa ortodossa dell'Ucraina") contro russi (del Patriarcato di Mosca) .

Questa è una bugia per omissione, ma comunque una bugia. La Chiesa ortodossa ucraina è una Chiesa ucraina guidata da un nativo ucraino, il metropolita Onufrij. Come abbiamo [spiegato in precedenza](#), la Chiesa ortodossa ucraina sostiene lo sforzo bellico ucraino sia materialmente che attraverso la preghiera. Secondo i dati ufficiali, la chiesa presta grande aiuto all'esercito, agli sfollati interni e ai bisognosi. L'assistenza della Chiesa ortodossa ucraina all'esercito ha raggiunto quasi un milione di dollari e sono state consegnate più di 180 tonnellate di aiuti umanitari per le forze armate dell'Ucraina. Numeri estremamente impressionanti dato che la popolazione dell'Ucraina è la più povera d'Europa. Inoltre, durante il concilio principale della Chiesa ortodossa ucraina nel maggio 2022, sono state adottate una serie di decisioni per rompere tutti i legami rimanenti con la Chiesa ortodossa russa.

Ma i nemici della Chiesa ortodossa ucraina, sia all'interno che all'esterno della Chiesa ortodossa, si rifiutano di riconoscere la verità, e invece fingono che i fedeli ucraini siano in realtà russi.

Questa non è la fine delle loro bugie. L'estratto che segue è tratto dal discorso del patriarca Theodoros (corsivo aggiunto):

Tuttavia, vostra Beatitudine, in questo momento solenne e unificante di comunione tra di noi, nel contesto della vostra pacifica visita in noi, durante la quale la accogliamo come primate uguale e canonico di *una Chiesa martirizzata*, numerosa, dopo il *canonico, assolutamente corretto e legittimo trasferimento dell'autocefalia* sotto il santissimo Trono ecumenico e il suo sereno primate, sua Santità il patriarca ecumenico Bartolomeo alla sua santissima Metropolia di Kiev e di tutta l'Ucraina.

La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sotto Epifanij *non* è una Chiesa martirizzata. Fa parte di una struttura di governo che sta portando avanti *la persecuzione dei cristiani*. Una parte integrante di loro, tra l'altro. *Per quel che vale amare il proprio prossimo come se stessi* - un dovere di carità dovuto anche al più rango dei peccatori. Tanto meno ai cristiani ortodossi innocenti.

Inoltre, abbiamo visto molti dire le stesse cose del patriarca sopracitato, che il patriarca di Costantinopoli aveva "l'obbligo" e il "diritto" di porre fine allo scisma in Ucraina donando al

popolo ucraino una chiesa "autocefala locale". Bugie assolute, tutto quanto.

Prima del 2018, tutte le Chiese ortodosse del mondo, comprese Costantinopoli e Alessandria, riconoscevano il metropolita Onufrij come confratello ierarca e la sua Chiesa ucraina come Chiesa ortodossa locale pienamente canonica in Ucraina. Questo riconoscimento è stato confermato pubblicamente di recente, in occasione della sessione dei primati delle Chiese ortodosse locali a Chambésy, in Svizzera, dal 21 al 27 gennaio 2016. In quell'incontro, "**sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kiev e di tutta l'Ucraina**" è stato ufficialmente riconosciuto come membro canonico del raduno. Nel suo discorso di apertura a quell'incontro, il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli ha salutato i partecipanti: "vostre Beatitudini e amati fratelli nel Signore, primati delle locali santissime Chiese ortodosse e venerati rappresentanti dei fratelli primati a cui è stato precluso di partecipare a questa sinassi, insieme con i vostri onorati assistenti..."

Il cosiddetto "scisma" in Ucraina persisteva dagli anni '90 ed era per lo più un non-problema. Oltre il 70% degli ucraini apparteneva alla Chiesa ortodossa ucraina sotto il metropolita Onufrij, prima della guerra. Il popolo aveva scelto, e aveva decisamente rifiutato di aderire agli organismi scismatici noti come "Chiesa ortodossa ucraina - Patriarcato di Kiev" e "Chiesa ortodossa autocefala ucraina". Milioni ancora rifiutano di unirsi a loro. [Qui](#) è riportato il filmato di una massiccia protesta contro la presa della Lavra dalla Chiesa ortodossa ucraina.

La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata creata per ragioni politiche. Durante la campagna presidenziale di Poroshenko, questi si è fatto pubblicità su una piattaforma di "esercito, lingua, fede". Avere una propria Chiesa personale avrebbe giovato alla sua campagna e alla futura crescita del nazionalismo ucraino. *O almeno così pensava (erroneamente, come si è visto) in quel momento.* Gli Stati Uniti hanno sostenuto questa mossa con tutto il cuore, mentre facevano pressione sul patriarca di Costantinopoli affinché tradisse il metropolita Onufrij e la sua Chiesa, concedendo un tomos d'autocefalia a "chiese" illegittime e non canoniche. In verità, il patriarca, sempre desideroso di più potere e di essere al servizio delle forze globaliste, probabilmente ha avuto bisogno di ben poco per essere convinto. Gli Stati Uniti, ovviamente, hanno visto questa mossa come un modo per isolare la Russia, rimuovere un pilastro del "soft power" russo e legittimare ulteriormente [il regime post-golpista](#). Non importa il fatto che la Chiesa ortodossa ucraina fosse una Chiesa autonoma gestita dagli ucraini e *per gli ucraini*.

Quindi un presidente portato al potere da un colpo di stato, una nazione straniera e un patriarca straniero si sono trovati tutti collusi per privare la Chiesa ortodossa ucraina del suo status canonico. Uno status che era stato riconosciuto solo un paio di anni prima **da tutto il mondo ortodosso**. A nessuno coinvolto in questo processo decisionale importava un fico secco dei milioni di ucraini che appartenevano, felicemente e fedelmente, alla Chiesa ortodossa ucraina. Non avevano alcuna importanza, anche se sono tutti, proprio come il metropolita Onufrij, cittadini ucraini. **Per sostenere questa mossa, è stato necessario inventare e diffondere la menzogna secondo cui la Chiesa ortodossa ucraina era "russa" e la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" era ucraina. Questa dannata bugia continua a essere ripetuta ad nauseam dagli apologeti del governo ucraino, della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", della politica americana e del patriarca di**

Costantinopoli.

Bugia numero 4 - La Chiesa ortodossa ucraina ha rifiutato di aderire alla nuova chiesa "nazionale" a causa dell'etnofiletismo russo

Il metropolita Onufrij è un ucraino originario dell'ovest del paese. La sua lingua madre è l'ucraino. Questo rende l'accusa che egli abbia rifiutato di fondersi con la neonata "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" per dedizione all'etnofiletismo russo, più che bizzarra. La Chiesa ortodossa ucraina è stata sottoposta a enormi pressioni per rinunciare alla sua indipendenza e fondersi con i gruppi non canonici nel 2018. All'epoca, la Chiesa ortodossa ucraina ha rilasciato dichiarazioni chiare sul motivo per cui ciò non sarebbe accaduto, e nessuno di loro aveva a che fare con la fedeltà a Mosca, che riconosceva in ogni caso la piena autonomia della Chiesa ortodossa ucraina. Tra i motivi per cui la Chiesa ortodossa ucraina ha rifiutato di unirsi in un'unione forzata con gli organismi illegittimi sostenuti da Costantinopoli:

- Gli scismi iniziarono e persistettero proprio come movimenti antirusi. Mentre la Chiesa ortodossa ucraina era autonoma, e quindi non legata a Mosca, circa il 20% del suo gregge era composto da cittadini ucraini che parlavano russo come lingua madre. La Chiesa ortodossa ucraina non voleva aggiungersi a un movimento neo-ecclesiastico che predicava e praticava l'odio etnico. Inoltre, la Chiesa ortodossa ucraina ha ritenuto che andare d'accordo con la Russia fosse essenziale per la pace. L'attuale persecuzione legale degli ucraini di lingua russa e la distruttiva guerra con la Russia avrebbero potuto essere evitate ascoltando la saggezza dei vescovi della Chiesa ortodossa ucraina.
- La Chiesa ortodossa ucraina vedeva questo processo di ripristino dell'unità dell'Ortodossia ucraina come una potenziale trasformazione della Chiesa in un elemento di politica e/o propaganda. Ciò avrebbe contraddetto la natura della Chiesa. Il sinodo della Chiesa ortodossa ucraina ha sostenuto che il superamento della divisione della Chiesa dovrebbe avvenire senza l'interferenza dello stato, della politica e di altre forze esterne.
- All'epoca, nel 2018, il Concilio dei vescovi della Chiesa ortodossa ucraina si oppose ai tentativi di cambiare il nome della Chiesa ortodossa ucraina. La Chiesa ortodossa ucraina non desiderava essere conosciuta come appartenente al "Patriarcato di Mosca", poiché forzare questo cambio di nome era ovviamente un tentativo di fingere che fosse una Chiesa "straniera".
- Il Concilio dei vescovi della Chiesa ortodossa ucraina ha respinto le decisioni del Santo Sinodo del Patriarcato di Costantinopoli dell'11 ottobre 2018 riguardanti la questione della Chiesa ucraina come non valide. I vescovi della Chiesa ortodossa ucraina hanno sostenuto che la decisione di rimuovere anatemi e altre censure ecclesiali dai leader dello scisma, e il riconoscimento della validità delle pseudo-consacrazioni da loro celebrate mentre erano nello scisma, sono i risultati di un'interpretazione distorta dei canoni ortodossi. Come rilevato dai vescovi della Chiesa ortodossa ucraina, "La storia della Chiesa ortodossa non conosce casi di superamento di uno scisma semplicemente legalizzandolo. Avendo preso una tale decisione anticanonica, avendo riconosciuto gli scismatici nei loro ordini esistenti, il Patriarcato di Costantinopoli, secondo le regole della Chiesa, ha intrapreso esso stesso la via dello scisma. A questo proposito, la comunione eucaristica della Chiesa ortodossa ucraina con il Patriarcato di Costantinopoli è attualmente impossibile e interrotta".

Bugia numero 5 - La Chiesa ortodossa ucraina è piena di agenti e traditori dell'FSB, quindi merita di essere chiusa.

Come abbiamo notato, la Chiesa ortodossa ucraina ha rotto con la Russia e ha criticato la Chiesa russa, compreso il patriarca Kirill. Inoltre, come notato, la Chiesa ortodossa ucraina sostiene materialmente e spiritualmente lo sforzo bellico ucraino. Nonostante le massicce "razzie di sicurezza", non ci sono prove reali di tradimento all'interno della Chiesa ortodossa ucraina. Questo Tweet di padre Mikhail illustra la natura banale della cosiddetta "prova" del tradimento della Chiesa ortodossa ucraina: "La stampa pubblica regolarmente storie diffamatorie sulla gerarchia della Chiesa ortodossa ucraina con titoli accattivanti come: "Ultima prova della fedeltà politica del metropolita Onufrij alla Russia". E la prova definitiva risulta essere... un libro teologico della sua biblioteca personale che è stato stampato in Russia. Altre "prove" sequestrate da chiese e monasteri hanno incluso libri di servizio in russo, libri per bambini in russo, vecchie omelie in russo, ecc.

Sembrerebbe che il governo di Kiev sia così disperato alla ricerca di un motivo per perseguire la Chiesa ortodossa ucraina, da essere disposto a ignorare il fatto che il suo stesso leader, il presidente Zelenskij, è di madrelingua russa. Ha imparato l'ucraino solo da adulto, a 40 anni. Ci si chiede quante "prove" delle sue simpatie filo-russe si potrebbero trovare se la sua casa fosse perquisita e i suoi effetti personali perquisiti?

Ci sono simpatizzanti filo-russi all'interno della Chiesa ortodossa ucraina? Qualcuno di loro sta lavorando attivamente, in qualche modo, per la Russia? Probabilmente. Ma questo vale anche per qualsiasi grande organizzazione ucraina. Per certi versi, questa guerra è in realtà una guerra civile tra ucraini che va avanti dal 2014. Ora, ci sono prove che tale attività filo-russa sia diffusa all'interno della Chiesa ortodossa ucraina? O che coinvolge chierici anziani?

Nessuna. Ma anche se ci sono dei colpevoli, punire l'intera Chiesa per le azioni di pochi sarebbe comunque una grave violazione della libertà religiosa. La punizione collettiva di individui innocenti non è mai considerata appropriata nel mondo moderno. Questo tipo di azione è coerente con una guerra per la "libertà" e la "democrazia"?

Gli ucraini leali nella Chiesa ortodossa ucraina semplicemente non riescono a capire perché il loro stesso governo stia facendo loro questo:

Я підтримую УПЦ. Sono un membro della Chiesa ortodossa ucraina. Ora la nostra Chiesa aiuta il nostro esercito e il popolo. La nostra Chiesa prega per il nostro paese e per i soldati. Ed è davvero terribile che il governo ucraino non veda i nostri sforzi e perseguiti la nostra Chiesa. Aiutateci a proteggere la nostra Chiesa e il metropolita Onufrij. Per favore, informate il mondo di questo problema e aiutateci. Voglio ringraziare tutti coloro che sostengono la nostra Chiesa e ringraziare tutti coloro che hanno creato questa petizione. Che Dio aiuti tutti voi!

Bugia numero 6 - Gli Stati Uniti non sono responsabili dell'esistenza della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"

Qualsiasi persona lucida può vedere che gli Stati Uniti erano dietro il colpo di stato ucraino del 2014 e anche dietro l'istituzione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". La citazione che segue è tratta da un articolo sul sito web di *The American Conservative* intitolato [Zelensky vs. the Ukrainian Orthodox Church](#):

Il Dipartimento di Stato e i politici di entrambi i partiti hanno lavorato per promuovere la nuova chiesa. Due mesi prima della creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nel 2018, Filaret ed Epifaniij si sono incontrati negli Stati Uniti con Joe Biden, che ha dichiarato la sua gratitudine per il loro lavoro. L'ambasciatore del Dipartimento di Stato per la libertà religiosa Samuel Brownback, il segretario di Stato Mike Pompeo e il rappresentante speciale per l'Ucraina, l'ambasciatore Kurt Volker, hanno dichiarato il loro sostegno a questo progetto.

Subito dopo la sua creazione, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha ricevuto le sue prime congratulazioni ufficiali dal Dipartimento di Stato e dall'Ambasciata degli Stati Uniti. Allo stesso tempo, l'ambasciatore Brownback e l'ambasciatore degli Stati Uniti in Grecia, Geoffrey Pyatt, che è stato anche ambasciatore in Ucraina dal 2013 al 2016, hanno visitato i leader della chiesa e il Monte Athos per esortarli a riconoscere la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Sia l'ambasciatore Volker che il segretario Pompeo si sono incontrati molte volte con Epifaniij. Tutti i fatti indicano che la promozione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" faceva parte della politica statunitense in Ucraina.

L'influenza degli Stati Uniti è stata essenziale per la creazione della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", senza pensare ai veri desideri o bisogni degli ucraini. Il denaro e le armi degli Stati Uniti sono essenziali per proteggere e sostenere il governo Zelenskij mentre questo perseguita la Chiesa ortodossa ucraina canonica. Davanti a Dio, gli Stati Uniti sono colpevoli di persecuzione dei cristiani tanto quanto quegli uomini che effettuano le vere e proprie percosse, arresti e sequestri di proprietà.

Bugia numero 7 - La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è ortodossa

Come notato sopra, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata fondata per ragioni politiche e di politica estera (sostegno degli Stati Uniti). Creata da due movimenti nazionalisti anti-russi, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha fornito ospitalità ai nazionalisti/nazisti ucraini radicali. È nota per l'iconografia nazionalista e per [l'abuso di immagini iconografiche](#) a scopo di propaganda. È anche noto che i sostenitori della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" bruciano le icone dei luoghi sacri della Chiesa ortodossa ucraina e ne deturpano le parrocchie. Queste non sono le azioni di fedeli cristiani ortodossi.

Inoltre, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" sostiene attivamente e partecipa persino alla persecuzione dei cristiani ortodossi. Questo è, per definizione, un comportamento anti-ortodosso. Inoltre, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" tratta la sua "autocefalia" come una sorta di idolo che adora. Questo probabilmente contribuisce alla sua superbia e mancanza di empatia. La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" prende tutto ciò che può, piuttosto che cercare umilmente di servire.

Inoltre, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è molto accomodante nel "risvegliare" le sfide alla fede e alla morale ortodosse. Molte cose lo illustrano. La "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" ha un rapporto di mutuo sostegno con Zelenskij, il cui programma elettorale includeva la distribuzione gratuita di cannabis medica, l'aborto gratuito in Ucraina, i diritti LGBTQ, la legalizzazione della prostituzione e del gioco d'azzardo, la messa al bando della proprietà personale delle armi e l'energia "verde". **Zelenskij è così dedito all'ideologia "Woke", che si è preso il tempo, nel mezzo della sua guerra con la Russia, per realizzare [un](#)**

[video che promuove l'energia verde.](#)

Con sorpresa di nessuno, la persecuzione e il silenzio della Chiesa ortodossa ucraina hanno portato il governo ucraino ad andare avanti su questioni Woke come il "matrimonio" tra persone dello stesso sesso, completo di [un nuovo disegno di legge presentato al parlamento ucraino](#).

Molti commentatori affermano che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e la Chiesa ortodossa ucraina sono ugualmente ortodosse, quindi non c'è motivo di preferire l'una all'altra. Nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. Se avete bisogno di ulteriori prove di ciò, ricordate che la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è fortemente sostenuta dallo stato di sicurezza nazionale degli Stati Uniti che **sostiene solo gruppi e governi Woke che si oppongono ai valori cristiani tradizionali**.

"Woke" è un miscuglio eclettico di ecologismo, socialismo, immigrazione aperta, femminismo radicale, teoria critica della razza, transgenderismo, radicalismo LGBTQIA+, anti-natalismo, COVIDismo, abortismo, santificazione delle "persone di colore" e globalismo. Se un paese, un leader o una Chiesa cristiana conservatrice (come la Chiesa ortodossa ucraina) crede che cose tradizionali come l'omosessualità o l'aborto su richiesta siano moralmente discutibili, gli Stati Uniti credono pienamente di avere il diritto, anzi l'obbligo, di utilizzare le risorse del governo federale per rettificare la situazione in nome della "democrazia". Gli Stati Uniti devono essere considerati il leader mondiale nel convincere la conformità globale ai valori politici e morali Woke.

Se gli Stati Uniti sostengono pienamente la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", il patriarca di Costantinopoli e il patriarca d'Alessandria, mentre aiutano attivamente nella persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina, questi fatti da soli dovrebbero dirvi tutto ciò che dovete sapere su chi sta effettivamente preservando la fede ortodossa tradizionale.

Bugia numero 8 - Il popolo ucraino sostiene la persecuzione della Chiesa ortodossa ucraina, e questo conta.

Prima della guerra, si stimava che il 70% della popolazione ucraina appartenesse alla Chiesa ortodossa ucraina. A seguito della guerra, molti ucraini sono fuggiti in altri paesi. La Chiesa ortodossa ucraina ha risposto aprendo parrocchie all'estero. A dozzine. Inoltre, milioni di cittadini ucraini si autoidentificano ancora come membri della Chiesa ortodossa ucraina, nonostante la persecuzione, o almeno sostengono il diritto dei loro vicini di farlo. Abbiamo notato sopra la recente processione di migliaia di ucraini alla Lavra per protestare contro il bando della Chiesa ortodossa ucraina. Commenti come [questo](#) a sostegno della Chiesa ortodossa ucraina sono comuni sul nostro sito web.

Anche se la Chiesa ortodossa ucraina costituisse una minoranza religiosa, la libertà di religione è garantita a tutti. Non si possono privare i cittadini dei loro diritti umani con un voto "democratico" in un parlamento o tramite decreto presidenziale. Alcuni diritti fondamentali, come il diritto alla libertà di culto, non possono mai essere scavalcati attraverso processi "democratici". I contribuenti americani stanno spendendo centinaia di miliardi di dollari, rischiando una possibile guerra nucleare, per sostenere una persecuzione religiosa in Ucraina che non tolleremmo mai in patria?

Il diritto della Chiesa ortodossa ucraina di praticare pacificamente la religione ortodossa non dipende dalla sua popolarità presso alcun segmento del popolo o del governo ucraino.

Nicholas - membro del Vicariato di rito occidentale, una parte dell'Arcidiocesi cristiana ortodossa antiochena in America

Per favore, fate sentire la vostra voce!

Orthodox Reflections sta sponsorizzando una petizione a sostegno della Chiesa ortodossa ucraina. La petizione è stata firmata da quasi 3.400 persone in tutto il mondo. Per firmare la petizione, cliccate [qui](#). Per leggere il testo della petizione, cliccate [qui](#). Per visualizzare l'elenco delle firme, cliccate [qui](#). Per visualizzare le organizzazioni che finora hanno ricevuto la petizione, cliccate [qui](#). Per i collegamenti dei media (di cui siamo a conoscenza) alla copertura dello sforzo della petizione, cliccate [qui](#).